



DOCUMENTO FINALE

La II Conferenza Regionale di Organizzazione del SILP-CGIL Emilia Romagna, riunita a Bologna il 21 febbraio 2017 nella “Sala Verde” della Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna

SENTITA

la relazione introduttiva del Segretario Generale e la relazione della Commissione Emendamenti

APPROVA

all'unanimità i tre emendamenti presentati (allegati e facenti parte integrante del presente documento):

1. Regole del pluralismo;
2. Personale in quiescenza;
3. Dipartimento Politiche di Genere.

NOMINA

la delegazione di nove componenti che parteciperanno alla II Conferenza Nazionale di Organizzazione:

1. Rossella DESSI' – Piacenza;
2. Diego MARGARI – Parma;
3. Emanuele BIONDI – Reggio Emilia;
4. Giuseppe STANZIALE – Modena;
5. Pier Luigi LERI – Bologna;
6. Enrico VINCENZI – Ferrara;
7. Fabio ROSSI – Ravenna;



**SINDACATO ITALIANO LAVORATORI DI POLIZIA
C.G.I.L.**

Il Conferenza Regionale di Organizzazione

8. Michele CARULLO – Forlì Cesena;
9. Andrea BIGUZZI – Rimini;
10. SUPPLENTE – Lucia PURGATO – Modena;
11. SUPPLENTE – Michele CALDARULO – Bologna;
12. SUPPLENTE - Stefano SCARPELLINI – Forlì cesena.

IMPEGNA

la Segreteria Nazionale a valutare l'opportunità di *“invitare”* come osservatori tre delegati del SILP-CGIL Emilia Romagna, espressi dalle province di Modena, Bologna e Forlì Cesena, da individuare – anche per motivi organizzativi – nei delegati supplenti (Purgato, Caldarulo e Scarpellini).

APPROVATO ALL'UNANIMITA'



REGOLE DEL PLURALISMO

Alla pagina 9, dopo il periodo "Nella vita dell'Organizzazione il pluralismo è una ricchezza ... ai vari livelli"
è inserito l'emendamento "Dell'Unità e del Pluralismo"

Il pluralismo politico, sociale, culturale, etnico ed il valore della differenza di genere sono assunti come ricchezza fondamentale di un sindacato dei diritti e della solidarietà quale vuole essere il SILP-CGIL.

La sua unità rappresenta il pilastro delle dinamiche interne e ne sancisce il modo di essere, determinando vincoli individuali e collettivi che consentono il pieno sviluppo della sua vita democratica.

L'esperienza delle correnti, tuttavia, intese come aggregazioni organizzate, limiterebbe inaccettabilmente la sovranità politica ed organizzativa del SILP-CGIL e degli organismi statuari.

La vita democratica del SILP-CGIL, in ogni caso, è fondata sul pieno riconoscimento ad ogni iscritto/a della possibilità di concorrere alla formazione delle decisioni del sindacato, di manifestare liberamente il proprio pensiero ed il proprio diritto di proposta e di critica, anche attraverso la concertazione di iniziative, ferme restando l'esclusiva titolarità e le specifiche competenze degli organi dirigenti come definite dallo Statuto.

Anche in relazione a quanto previsto dallo Statuto nella parte in cui regola le procedure congressuali ed in quella in cui definisce diritti per le minoranze, l'articolazione per mozioni congressuali nel SILP-CGIL è una modalità possibile per la definizione delle scelte congressuali e per la formazione degli organismi dirigenti nella stessa sede congressuale.

Le **"mozioni congressuali"** rappresentano un fattore importante, ma certamente non esclusivo, della dialettica e della democrazia interne. In questo senso, su di esse, oltreché sui singoli dirigenti, pesa la responsabilità di garantire che dialettica e democrazia non mettano mai in



**SINDACATO ITALIANO LAVORATORI DI POLIZIA
C.G.I.L.
Il Conferenza Regionale di Organizzazione**

discussione l'unità e l'autonomia del SILP-CGIL.

Nel caso di Congressi organizzati su più mozioni o con diverso schema, nello specifico Regolamento dovranno essere individuate le norme per lo svolgimento con le quali regolare la presenza delle mozioni, o delle altre modalità individuate, nel rapporto con gli iscritti, ferme restando le regole e le specifiche norme statutarie.

Le mozioni congressuali, rappresentando una delle possibili modalità democratiche di svolgimento del dibattito congressuale, si esauriscono con la conclusione dei lavori congressuali.

Nel corso della prima seduta del Comitato Direttivo eletto dal Congresso Nazionale e comunque entro due mesi dalla conclusione del Congresso Nazionale, la/e mozione/i congressuale/i di minoranza potranno essere eventualmente confermate specificandone le caratteristiche.

Esse assumeranno la denominazione di **“Aree Programmatiche Congressuali”**.

Con la presentazione al Direttivo nazionale, le “Aree Programmatiche Congressuali” s'intendono costituite in tutta l'organizzazione, e gli è consentita:

- a) la piena agibilità delle sedi sindacali o, in casi eccezionali, di sedi convegnistiche diverse;
- b) l'utilizzo degli strumenti interni di informazione;
- c) l'accesso agli strumenti d'informazione che implichi costi aggiuntivi, nelle modalità stabilite dalle Segreterie, compatibilmente con i vincoli finanziari;
- d) il diritto di proposta per le sostituzioni negli organismi dirigenti inerenti alla propria area di riferimento.

Le iniziative interne ed esterne delle “Aree Programmatiche Congressuali”



**SINDACATO ITALIANO LAVORATORI DI POLIZIA
C.G.I.L.
Il Conferenza Regionale di Organizzazione**

dovranno preventivamente essere concordate con la Segreteria di riferimento, per verificare che sussistano le compatibilità finanziarie.

L'opzione del "governo unitario" dell'organizzazione rappresenta una giusta e necessaria scelta per un'organizzazione sindacale che quotidianamente deve garantire rappresentanza e tutela di migliaia di lavoratori.

Essa si realizza attraverso la condivisione esplicita della Dichiarazione Programmatica presentata dal Segretario Generale al momento della sua elezione. La condivisione della Dichiarazione Programmatica può comportare anche l'assunzione di incarichi esecutivi da parte dell' "Area Programmatica Congressuale" attraverso l'esercizio del diritto di proposta.

Quando l'opzione del governo unitario non sia realizzabile, si determina una vera e propria situazione di governo e opposizione con la conseguente necessità di garantire, contemporaneamente, la piena legittimità della maggioranza a governare la struttura e, mediante le regole sotto riportate, all'opposizione la funzione di elaborazione propositiva e di controllo gestionale.

La condizione di maggioranza/opposizione si può produrre anche a fronte della rottura del programma di lavoro unitario – *attraverso la dichiarazione del Segretario generale o la formalizzazione da parte della/e minoranza/e* – che stava alla base della scelta del governo unitario, con le relative dimissioni del/i rappresentante/i della/e minoranza/e in Segreteria.

Oltre a quanto fin qui previsto, all'opposizione è garantito:

- a) la definizione di metodi di sistematica informazione da parte della Segreteria interessata sull'attività corrente;
- b) la presenza di un rappresentante nella Presidenza (*se collegiale*) del Comitato Direttivo;



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI DI POLIZIA
C.G.I.L.
Il Conferenza Regionale di Organizzazione

c) l'inserimento nel Collegio dei Sindaci Revisori di un rappresentante al quale viene riconosciuta la possibilità di promuovere, anche autonomamente, l'attività di verifica e di controllo del Collegio, fermi restando i poteri e le prerogative dell'organo di controllo amministrativo in quanto tale.

Le regole di cui ai punti a, b e c si applicano a garanzia dell'opposizione quando quest'ultima abbia una dimensione quantitativa di almeno il 20% del Comitato direttivo di riferimento.

Le proposte di sostituzione, negli organismi dirigenti, sono presentate dal Segretario generale.

Nel caso di governo unitario, tali proposte dovranno essere rispettose del pluralismo esistente tra le aree programmatiche, nelle aree stesse, tra le aree e le minoranze, tra le minoranze congressuali e nelle minoranze stesse.

Nel caso in cui, tra un Congresso e l'altro, si producessero, in forma collettiva, formali divisioni nella maggioranza o nella/e minoranza/e congressuali, con la formazione di **“Nuove Aggregazioni Programmatiche”**, occorre ufficializzarle formalmente negli organismi dirigenti nei quali si verificano con la presentazione di un documento programmatico che ne definisca le caratteristiche.

Il Segretario generale relazionerà al Comitato Direttivo di riferimento sulla nuova situazione e sulle eventuali conseguenze.

Alle **“Nuove Aggregazioni Programmatiche”** così costituite sono consentite - limitatamente all'agibilità delle sedi sindacali, all'utilizzo e all'accesso agli strumenti di informazione - ed a condizione che non trasferiscano un costo nei bilanci dell'Organizzazione, le stesse regole previste per le **“Aree Programmatiche Congressuali”**.

Non è consentito l'utilizzo di simboli di riconoscimento delle **“Aree Programmatiche Congressuali”**, della/e minoranza/e congressuale/i, delle



**SINDACATO ITALIANO LAVORATORI DI POLIZIA
C.G.I.L.
Il Conferenza Regionale di Organizzazione**

“Nuove Aggregazioni Programmatiche”.

L'utilizzo dei diversi loghi e simboli delle strutture del SILP-CGIL è consentito esclusivamente alle Segreterie delle strutture stesse.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI GENERE

Alla pagina 6, dopo l'ultimo periodo
è inserito l'emendamento "Dipartimento Politiche di Genere"

A livello territoriale può essere costituita una promanazione del Dipartimento Nazionale delle Politiche di Genere che, con risorse specifiche indicate dal Dipartimento stesso, promuoverà la formazione di quadri sindacali e l'applicazione della norma antidiscriminatoria introdotta con lo statuto del 2014.

PERSONALE IN QUIESCENZA

Alla pagina 9, dopo il periodo "... re-iscrivere i lavoratori quando accedono alla pensione"
è inserito l'emendamento "Personale in quiescenza"

Ogni Struttura territoriale potrà offrire, a titolo gratuito, l'iscrizione al SILP-CGIL a tutto il personale in quiescenza interessato ed iscritto alla categoria dello SPI-CGIL consentendogli, al pari di ogni altro iscritto, la partecipazione alle riunioni del Comitato Direttivo.

La struttura territoriale di competenza potrà valutare di realizzare, nei casi ritenuti utili e funzionali all'organizzazione, forme di collaborazione dirette al supporto della struttura nonché di assistenza ed indirizzo dell'iscritto SILP-CGIL, nella fruizione dell'ampia gamma dei servizi offerti dalla Confederazione.